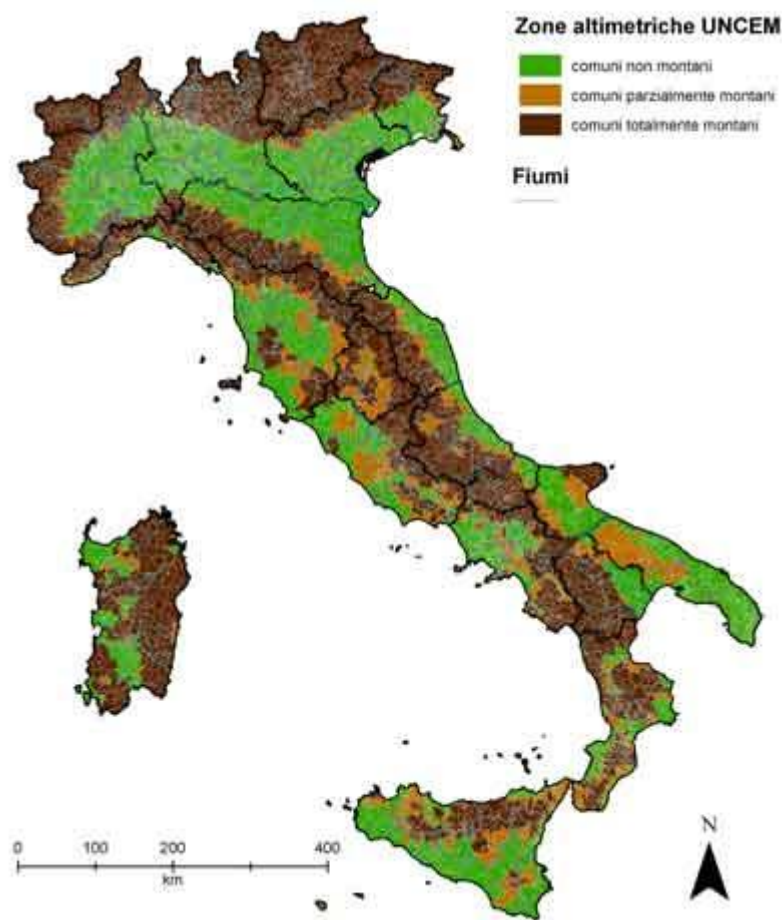


ZONE ALTIMETRICHE UNCEM



Considerando la [suddivisione in zone altimetriche](#) adottata dall'UNCEM in base alle attuali norme legislative è possibile classificare i comuni in totalmente montani, parzialmente montani e non montani.

Secondo i dati del 2004, la superficie montana del Paese (“montagna legale”), tra comuni totalmente (3.546) e parzialmente montani (655), è di 16.370.486 ettari, corrispondenti al 54,33% della superficie complessiva, oltre 19 punti percentuali in più rispetto a quella individuata dall'ISTAT.

Per spiegare tale difformità, indotta anche dal tentativo di far pervenire i fondi destinati ai territori montani pure a centri che poco evocano tali immagini, è necessario evidenziare come moltissimi comuni di collina (1.050), secondo la “montagna statistica”, risultino totalmente montani per la legislazione. A questi va, poi, aggiunto un piccolo gruppo di “casi limite”, costituito da quei centri (23), situati in primo luogo in Sardegna, che da comuni di pianura acquisiscono i connotati di comuni totalmente montani.

Fenomeno piuttosto diffuso in tutta Italia, il passaggio dallo stato di comune di collina a quello di comune totalmente montano è particolarmente frequente in Sardegna (168 casi), che da regione morfologicamente varia con contenuta presenza di centri di montagna diviene una regione prevalentemente montana, soprattutto nella metà orientale dell'isola, e in Piemonte (167 casi), dove un importante contributo è fornito dai comuni meridionali.

Tale fenomeno è altresì frequente in Campania (98 casi), e in modo specifico in provincia di Salerno, e in Calabria (79 casi), dove è distribuito più equamente tra le compagini provinciali, tra cui comunque spicca quella di Cosenza.

Seguono, in questa graduatoria stilata su valori assoluti, il Lazio (62 casi), la Liguria e la Lombardia (61) e le Marche (59).

Un ruolo di notevole interesse è, poi, ricoperto dalla Puglia (18 casi, tutti in provincia di Foggia), malgrado si collochi al penultimo posto della classifica (davanti al Veneto). Si è, infatti, di fronte a un'evidente "anomalia", che rende il promontorio del Gargano un nucleo di comuni montani. Proprio per questo, negli ultimi anni, è stata più volte avanzata la necessità di rivedere i criteri che consentono di parlare di "montagna legale". Sembra, d'altronde, fuorviante ritenere totalmente montani comuni quali Peschici e Vieste, così come accade anche in Campania con Amalfi, Maiori e Minori (in provincia di Salerno), tanto per citare alcune emblematiche esemplificazioni.

La possibilità di accedere a finanziamenti e a contributi assistenziali rivolti alle svantaggiate aree di montagna tende, dunque, a favorire un progressivo ampliamento della superficie montana del Paese (secondo i criteri della legislazione). Come prima conseguenza, in termini fisici, vengono inclusi comuni con connotati di dubbia "montanità", che stridono con quelli fortemente influenzati da aspre condizioni morfologico-climatiche e pertanto soggetti a marginalità e isolamento. Come ulteriore conseguenza, a livello economico, si verifica una parcellizzazione dei fondi che, spesso, non permette di avviare progetti di una certa portata, potenzialmente in grado di alleviare problemi locali, determinare un deciso rilancio della produzione e assecondare il rafforzamento della propria immagine.

Cristiano Pesaresi

La **suddivisione in zone altimetriche**, effettuata sulla base di particolari requisiti altimetrici e morfologici, con l'aggiunta di alcuni correttivi di carattere economico, ha l'obiettivo di favorire il sostentamento dei comuni in evidente difficoltà. Con la legge n. 991 del 1952 e le modifiche del 1955 e del 1957, in Italia, è stata definita la "montagna legale". Di conseguenza, sono ritenuti totalmente montani i comuni con almeno l'80% della superficie sopra ai 600 metri di altitudine e con un dislivello tra la quota altimetrica inferiore e quella superiore almeno pari ai 600 metri. Vengono, inoltre, assimilati a questi i comuni con analoghe condizioni di ritardo economico. Sono, poi, considerati parzialmente montani i comuni che presentano i richiesti caratteri di "montanità" in una più limitata porzione del proprio territorio. Tuttavia, l'introduzione di variabili non oggettive ha provocato il progressivo ampliamento della "montagna legale", portando all'inclusione di comuni che poco hanno di specificamente montano.

